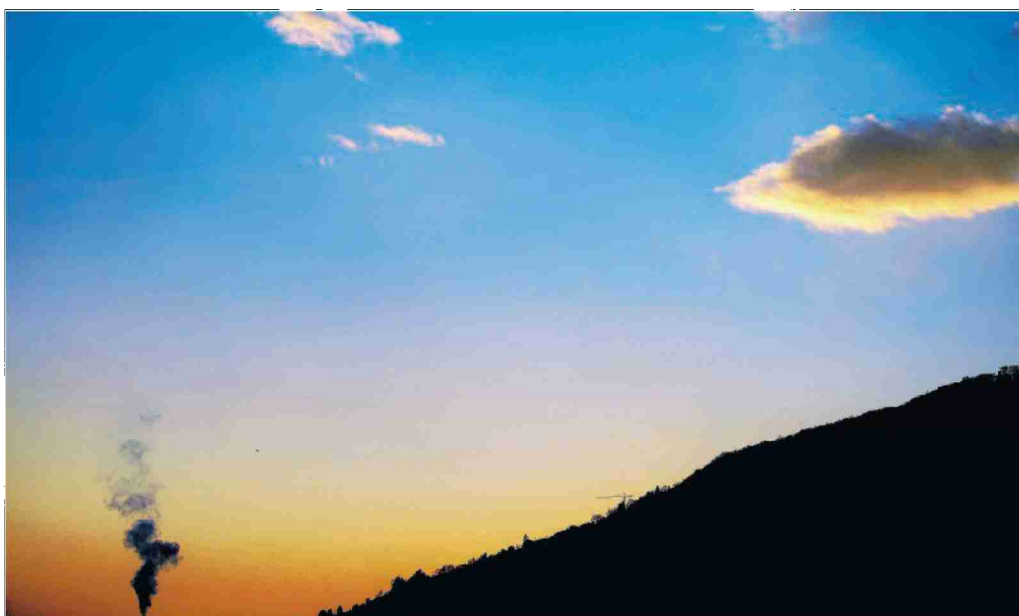




LUGANO

Fondazione per il clima premiata la Ponera

Attiva nello sviluppo di imballaggi intelligenti



Il clima chiede protezione

TI-PRESS

Ats/Red

C'è anche un'azienda di Figino tra le diverse società che la Fondazione per il clima ha deciso di premiare in Svizzera e nel Liechtenstein, stanziando complessivamente 1,3 milioni di franchi a favore di svariati progetti, tra cui edifici ecologici, ma pure l'allevamento sostenibile di insetti o a favore di una ditta zurighese che sta mettendo a punto un calcestruzzo senza cemento, partendo da resti di argilla. La Fondazione svizzera per il clima - organismo indipendente, senza scopo di lucro, controllato dalla Confederazione e soprattutto aperto alle imprese intente a rafforzare la protezione del clima attraverso l'uso efficiente e mirato della redistribuzione della tassa sul Co2 - ha elargito un sostegno finanziario all'azienda Ponera, società che sviluppa imballaggi intelligenti, modulari e con supporto digitale per la

spedizione di beni industriali, che hanno lo scopo di creare un'economia circolare per il materiale da imballaggio. Il gruppo Ponera è attivo in Svizzera dal 2019 e si è da subito caratterizzato per una particolare sensibilità verso l'ambiente. La Fondazione svizzera per il clima è sottoposta alla vigilanza federale ed è aperta a tutte le imprese che intendono contribuire maggiormente alla protezione del clima tramite l'utilizzo mirato ed efficiente dei rimborsi derivanti dalla tassa d'incentivazione sul Co2. Dal 2008, la legge federale sulla riduzione delle emissioni di Co2 prevede il pagamento di una tassa d'incentivazione sui combustibili. Una parte delle tasse confluisce nuovamente nell'economia. Soprattutto le grandi società di servizi ricevono un rimborso superiore a quanto hanno versato. Di qui l'aiuto ricavato a favore delle ditte che s'impegnano per il clima.